

Pistoia 22 Giugno 1876.

Amico Carissimo

Un bellissimo bulbo dell'*Ornithogalum Virianicum* di Pelagosa fu consegnato alla fontessa Valentini, la quale, partendo sabato sera per Padova ed Abano, avrà il piacere di recarvelo spero in ottimo stato, abbiana cura, onde procurarmi il contento di vederlo nella prossima primavera ornato di fiori, non è facile di ottenerne da quella remota isola, ed io non ne ho attualmente che due, entrambi però meno belli di questo vostro.

In conseguenza della domanda fatta in precedente vostra lettera, vi è spedita quest'oggi a mezzo della messaggeria postale, incappata a cap. settina una pianta fiorente dell'*Ornith. carbonense*, di quella ^{specie} stessa che il Koch nella *syn. fl. germ.* disse di avere da me ricevuto e riferito all'*Orn. Stachysides*. Questa specie fiorisce presso di noi più tardi dell'*Ornith. sulphureum*, che è finito già di fiorire ovunque, mentre l'*Orn. carbonense* è appena da alcuni giorni entrato in fioritura. Vi ravviso che bene marcati i caratteri che lo distinguono tanto dall'*O. sulphureum*, quanto dal nostro *Or. Virianicum*? Non possiedo l'*Or. acutatum* Steud. che dal Koch viene indicato soltanto crescente nella Siria.

Della *Iris Cengialti* trattò il *Revue Hortic.* non già nelle Memorie della Società Polagricola di Bologna di Vienna, ma nel giornale botanico dello

Profitz, in memoria separata della quale mi
comunicò un esemplare, che vi trasmetto nella sua
copertina. È scritta in tedesco, ed è sparsa, tale
che mi sarebbe troppo pesante il farvene una
traduzione, e ritengo d'altreside, che non vi sia
difficile di trovare persona che sia in grado di farlo.
Da tutto ciò che esprime l'autore a tenersi essere
bene provata l'esistenza di questa come specie
propria, e non diversa dalla *ipallia* Lamk. ed al-
tre della medesima sezione, e più ancora dall'*i.*
germanica, colla quale fu confusa per l'Admetta
segnalamente nell'Herbario normale del Reichert.
D'altra parte apparisce e per la somma affinità
fra la *i.* *longistylis*, e la specie comune nei nostri
monti calcarei, e nella Saluzia di questa
natura vi trasmetto un esemplare disseccato,
ma siccome dagli esemplari vecchi di questo
genere male si ravvisano i caratteri distintivi
del fiore, vi annetto un foglio contenente tutte
le parti disseccate di un fiore, quasi una tavola
analitica. Quanto alla nomenclatura oppo-
nita dall'esposizione del Reuss, e per questa
la specie che il *Laubh.*, *Boem.*, nominava *tri-*
claria, e potrebbe, stante la frequentata sua
comparsa nelle nostre regioni illiriche, e in
cidera con quella che il *Clusio* appellava *tri-*
claria. Quantunque la cosa non sia bene messa
in chiaro, inclino ad ammettere la verità, e
quindi vorrei accettare il nome di *tri illirica*, con-
spondente a più meglio alla vera sua distribuzione
geografica, che quello di *i.* *longistylis*, riferendosi ad
una semplice località, oltre di che avrà pure qualche

differenza notata dal Reuss, nella ramificazione
e disposizione, e nell'odore che egli dice simile
a quella dell'*i.* *germanica*, mentre il fiore della
nostra esala odore di fiore di *Sambucus* non meno
forte che l'*i.* *Sambucus* stessa. Le vorrò
averne qualche pianta vivente per coltivarla, potrà
inviarsene nel prossimo autunno, sempre che fino
a quell'epoca sia rinvocato il diritto d'importazio-
ne nel regno d'Italia. La pianta vivente. Quando
avrete fatto uso della *Microdon* del Reuss favori-
te rimandarcela, essendo per me di qualche prezzo
come *donum* *Antonii*.

Ornando io chiedo un favore.
Trovare nei *Antonii* di Pola come nessuno a me
Poa affatto simile alla *P. pratensis* L. che
vuolsi attribuire alla *P. sylvestris* descritta
dal *Enfome* nella *flora inarvensis*, e la cui
differenza dalla comune *P. pratensis* si fonda
particolarmente dall'essere le fibre radia-
li giovanili articolate, cioè formate a glo-
buletti intercati da istmi, ad una *sp. speciosa* com-
i legumi di alcune *Compositae*, *Hippocrepis*
e simili. Vorrei avere la medesima descrizione del
Enfome per denominare la descrizione più esat-
ta, e almeno conoscere ciò che egli dice in
proprio. Dalla *synopsis* del *Wymann* ove è
riportata la specie, nell'ultima parte rilevansi
soprattutto la citazione dell'Autore, e della località.

Della *Spizant* per nulla a l'ultima
non se ne era imbarcato verso gli ultimi
giorni di Maggio sopra una *Gosta* presa sul

isole di Liper per visitare gli scogli di Buti
S. Lucia, e Pomo, ma ebbe il tempo cubineando
contrario, e fu stato dappena costretto a ripre-
ndere i suoi scogli di S. Lucia, e per un dopo
un tentativo inutile d'appressarsi al Pomo, fu
respinto sotto S. Lucia, e fu che dopo otto giorni
di penosa, ed in parte pericolosa navigazione
dovette rinunciare all'impresa, e ritirarsi a
Giacca per la via più breve di Tanna, onde com-
pensare il tempo impiegato oltre quella del
quale poteva disporre. Attendendo quindi tua lettera
col lamento delle sofferte peripezie i persecuto-
ri, che vogliono accedere nella buona stagione
a quella scogli, asseriscono essere stato il Pomo
visitato una sola volta dal Capitano Britton
e da nessun altro; vi sarà probabilmente scambiato
col Pomo sotto vostro Comandamento. Non
voglio però rinunciare all'impresa con nuovo
tentativo per il prossimo Agosto.

Vi abbraccio a tutto cuore
Vostro affezionato
Foucault